

## **Curinga e Acconia, distanze da ridurre subito**

CURINGA - L'assessore comunale alle Finanze e alla programmazione economica, Domenico Panzarella, lancia un appello alla Provincia, affinché si mettano in atto gli interventi necessari alla piena integrazione tra i due maggiori centri abitati del Comune, Curinga capoluogo e la popolosa frazione litoranea di Acconia.

Due agglomerati urbani distanti tra di loro solo sette chilometri, ma che presentano oggi differenze ambientali, territoriali e lavorative che rendono "incolmabile" la distanza fisica. L'integrazione all'interno del Comune è indispensabile, giacché si tratta, in ordine d'importanza territoriale, della seconda realtà della provincia catanzarese, dopo quella di Lamezia Terme, per estensione e numero di abitanti. «E' interesse di questa amministrazione -dichiara Panzarella- eliminare il più possibile le distanze e avvicinare le due realtà, in quanto facenti parte di un'unica comunità». Per l'assessore la volontà dell'amministrazione di favorire l'integrazione emerge dal fatto che nel Piano strutturale comunale che verrà, nel rispetto del programma elettorale, si dovrà individuare «una zona baricentrica, tra i centri abitati di Curinga e Acconia, destinata a insediamenti produttivi e che tenga conto di quanto già predisposto dal comune di Filadelfia, in contrada Molinelle». S secondo Panzarella, «sicuramente il completamento della strada provinciale Acconia-Curinga contribuirebbe all'eliminazione ulteriore delle distanze». Da qui l'appello dell'assessore curinghese al vicepresidente dell'amministrazione provinciale di Catanzaro, Mario Magno, affinché intervenga «tempestivamente per l'ultimazione dei lavori di ampliamento e principalmente per la regimazione delle acque piovane che invadono Acconia attraverso la stessa strada». Acque che «dovrebbero essere coltate nel vicino fiume Turrina, per evitare possibili danni nella frazione».

Fonte: [gazzettadelsud.it](http://gazzettadelsud.it)